

Il consigliere del Pd: «Fatte scelte ma da chi e con quali indirizzi? E i siti chiusi?»

# «Cultura, città commissariata»

*L'attacco di Cotugno: «Tutti tifiamo per Matera, la candidatura è dei materani»*

MATERA - «Matera pare una città commissariata su cultura e turismo. Si fanno le scelte e si prendono le decisioni ma con quali indirizzi e da parte di chi? Domande che ci lasciano interdetti come la necessità di affrontare questioni come il verde pubblico, la qualità urbana, la Ztl cose che si scoprono solo ora. O come la necessità di aprire siti turistici come La Vaglia, Santa Barbara, il Convicchio di Sant'Antonio rendendole accessibili ai turisti».

Angelo Cotugno scende in campo su Matera 2019, da consigliere comunale che vorrebbe sapere più di quanto sa oggi e che si ritrova di fronte ad un rush finale che non è stato concordato con nessuno.

«La candidatura di Matera a capitale della cultura» dice Cotugno, «è stata proposta e voluta dai materani e i materani la sosterranno anche nell'ultimo miglio. L'hanno voluta da protagonisti e vorrebbero conservare questo ruolo attivo venendo coinvolti nelle scelte in maniera permanente. Scelte che invece, questo il senso di alcune proteste, sembrano a volte appannaggio di pochi e assunte con procedure poco chiare e trasparenti. Anche questa volta i materani sono aperti ad apporti esterni, competenze, professionalità».

Ma di certo le parole recenti del direttore di Matera 2019 Paolo Verri, il modello culturale da indicare per il 2019, i progetti da realizzare sono aspetti che lasciano Cotugno quantomeno interdetto.

«Leggo le ultime parole del direttore Verri e mi chiedo ma chi ha dato gli indirizzi sul modello culturale? Chi ha deciso come sceglierlo? Chi ha scelto i progetti? I professionisti che ci sono l'hanno fatto? E su quali basi, con quali indicazioni e con quale confronto? Me lo chiedo proprio in questo senso. Il 26 agosto si riunisce il Comitato scientifico per conoscere un dossier che sarebbe già pronto e poi probabilmente questo dossier arriverà anche in Consiglio comunale. Ma sia il Comitato scientifico, che non risulta finora abbia approvato alcunché e sia le rappresentanze democratiche dovranno inevitabilmente e con queste tempistiche limitarsi ad una semplice presa d'atto. Limitarsi a conoscerlo».

Poi un approfondimento sulla questione del modello culturale che la città va ad indicare: «Verri dice che lo presenteremo ma è



Il consigliere comunale Angelo Cotugno ha affrontato i temi dell'attualità turistica legati alla candidatura a capitale della cultura insieme al «Quotidiano»

*«Il dossier è pronto  
ma quei contenuti  
chi li ha decisi?»*

*Serve sforzo ulteriore»*

*«Alla candidatura  
ci tengono  
soprattutto*

*i materani»*



Paolo Verri direttore di Matera 2019 e il sindaco di Matera, Salvatore Adduce

un atto programmatico e d'impegno di spesa e può essere adottato senza il Consiglio ne sappia nulla?

Tutto questo può essere stabilito da consulenti o tocca alle istituzioni democratiche».

Cotugno poi contesta anche l'idea che possa vedere la scelta di Matera 2019 essere fondata anche su aspetti che non hanno un collegamento con la realtà.

«Io mi immagino una città che lavora innanzitutto tutto per migliorare la qualità urbana dei propri cittadini e questo inevitabilmente porta anche a poter accogliere in una migliore condizione i turisti che arrivano da fuori. La qualità è la cosa principale e non è un caso che aspetti come questo della qualità urbana, il verde pubblico,

la ztl stiano venendo fuori e vengano esaminati proprio in queste ultime settimane».

La mobilità dei Sassi è altra questione da tempo dibattuta, la ricetta è semplice decidere gli stalli dove parcheggiare e avere tante auto quanti sono gli stalli. Non di più. Questa era la decisione già da dover prendere. Per il resto sulla mobilità c'è un Pum, un piano urbano di mobilità già approvato da realizzare».

Infine l'affondo sulle questioni più di attualità che portano anche alla necessità di dover utilizzare al meglio quelle che sono le bellezze che il territorio può offrire.

«Io credo che in prospettiva si debba riuscire ad aprire i siti come La Vaglia, Santa Barbara, il Convicchio e tutti gli altri

principali siti cittadini che devono essere visitabili. E' una delle altre priorità che questa città deve affrontare nelle prossime settimane».

Cotugno spiega: «queste parole non sono contro la candidatura che ogni materano sostiene con forza ma servono per affrontare meglio la candidatura, senza allontanarsi troppo dalla realtà della città. Una città ospitale che ha accolto e lavorato tanta gente, una città accogliente ma chi lavora oggi con la capitale della cultura non è riuscita ad aprire le porte. Se non in pochissimi casi, le porte della città sono rimaste chiuse. E bisogna chiedersi come mai. E' in questo la città mi pare commissariata sulla cultura».

**Piero Quarto**  
[p.quarto@luedi.it](mailto:p.quarto@luedi.it)

Organizzato dalla cooperativa sociale Auxilium

## Concerto di Uto Ughi per sostenere Matera a capitale della cultura

LA COOPERATIVA sociale Auxilium ha organizzato per giovedì, alle ore 18.30, al teatro Duni, un concerto del grande violinista Uto Ughi accompagnato dalla prestigiosa orchestra di musica da camera «I Filarmonici» con l'obiettivo di sostenere la candidatura di Matera a Capitale europea della Cultura 2019.

«Era il 1999 quando - afferma il fondatore di Auxilium, Angelo Chiorazzo - allora studenti dell'Università

La Sapienza di Roma provenienti da Senise, un piccolo borgo della Basilicata, decidemmo di impegnarci attivamente nel servizio alle persone più deboli e disagiate, seguendo la dottrina sociale della Chiesa e costituendo la cooperativa sociale Auxilium.

In questi 15 anni abbiamo lavorato sempre con una quotidiana aspirazione all'eccellenza ispirandoci a valori quali la solidarietà, la centralità della persona e la territorialità. In occasione di questo importante anniversario, abbiamo voluto organizzare un grande evento culturale nella nostra terra lucana.

Il concerto è dedicato a tutti i collaboratori Auxilium, a tutti i lucani e alla bellissima Matera, candidata a Capitale europea della cultura 2019».

«Il sostegno concreto di Auxilium alla sfida di Matera 2019 - afferma il sindaco e presidente del Comitato Matera 2019, Salvatore Adduce - rappresenta un'altra preziosa testimonianza del ruolo positivo che il mondo dell'impresa può svolgere in questo esaltante cammino verso il 2019.

La città di Matera è molto grata alla Auxilium, al fondatore, al presidente e a tutti i lavoratori per questa iniziativa che senza dubbio porta grande prestigio al nostro cammino».

Uto Ughi è considerato

tra i maggiori violinisti del nostro tempo, è un autentico erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche.

Uto Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta eseguendo la Ciaccona dalla Partita 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini.

Ha eseguito gli studi sotto la guida di Enescu, già maestro di Menuhin. Ha iniziato le sue grandi tour-

nées europee esibendosi nelle più importanti capitali europee.

Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste.

Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali festival con le più rinomate orchestre sinfoniche Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in



Il violinista Uto Ughi

prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. In quest'ottica ha fondato il festival Omaggio a Venezia, al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare.

Auxilium Società Cooperativa Sociale gestisce e sviluppa servizi sanitari, socio assistenziali, sociali ed educativi, perseguendo la promozione umana e l'integrazione sociale. Fedele ai principi della cooperazione, offre servizi innovativi ed integrati attraverso un continuo lavoro di ricerca, di studio e formazione in collaborazione con università, centri di ricerca ed operatori più avanzati del settore, proponendosi di migliorare la qualità della vita e privilegiando la persona e la sua unicità. Solidarietà, qualità del servizio, centralità dell'utente, territorialità, lavoro di rete e quotidiana aspirazione all'eccellenza sono i valori storici che da sempre ne contraddistinguono l'attività.